
“GRABBING DEVELOPMENT - Towards new models of North/South relations for a fair exploitation of natural resources”

“GRABBING DEVELOPMENT – Verso la costruzione di nuovi modelli di relazione tra Nord e Sud del mondo per l’equo utilizzo delle risorse naturali nello sviluppo”

Background dell’azione

A 5 anni dalla scadenza del raggiungimento degli obiettivi del millennio, il segretario generale delle Nazioni Unite Ban-Ki Moon ha richiamato l’attenzione sui maggiori problemi e ostacoli ancora esistenti per l’ottenimento di questi obiettivi. Particolare attenzione è stata posta all’obiettivo n 7 sulla perdita degli ecosistemi ambientali e la crescente iniquità nell’accesso, gestione e controllo delle risorse naturali locali. Questa ingiustizia mina il raggiungimento dello sviluppo sostenibile e degli obiettivi del millennio.

Inoltre, il trend dei consumi al Nord si associa ad un intenso sfruttamento delle risorse naturali al Sud del mondo, creando completa dipendenza di alcuni di essi alla vendita delle proprie risorse naturali, la fonte del possibile sviluppo sociale ed economico.

Queste dinamiche creano sempre più concentrazione di poteri in mano a pochi soggetti, aumentando la marginalizzazione di comunità e villaggi che basano la sopravvivenza sulle pratiche locali di produzione e sviluppo. Queste comunità sono in gran parte lasciate fuori dai processi decisionali dei governi centrali e soprattutto dalle decisioni riguardanti l’utilizzo delle risorse naturali quali, terra, acqua, sementi, combustibili, aumentando anche i potenziali conflitti per l’accesso alle stesse e per il loro controllo.

Inoltre, in un contesto di grande preoccupazione rispetto alle prospettive derivanti dal cambiamento climatico, questa iniquità nell’accesso alle risorse potrebbe aumentare anche tra gruppi e individui creando ulteriori conflitti a livello locale ma anche interregionale.

Il progetto si propone di riportare l’attenzione sul tema dell’iniquità nell’accesso alle risorse come uno dei maggiore ostacolo al raggiungimento degli MGDs e di proporre, attraverso l’analisi di casi studio, alcune policy e alternative all’attuale modello di produzione e di sfruttamento delle risorse per rafforzare le comunità locali nella loro capacità di incidere sulla gestione e controllo delle risorse naturali.

Il progetto che ha preso il via nel corso del 2011 si focalizza su alcune risorse in particolare, con l’obiettivo di stimolare e proporre visibili cambiamenti a livello di politiche Europee e nei paesi target del Sud del mondo, attraverso le politiche di intervento dei ONGs e istituzioni locali



impegnati sui temi della cooperazione.

Allo stesso tempo, l'azione mira a promuovere l'aumento della consapevolezza tra i cittadini europei, sulla diminuzione dei consumi e dell'importanza che questo processo ha nella riduzione dello sfruttamento insostenibile delle risorse nel Sud del mondo per creare così un maggior senso di responsabilità nel raggiungimento degli obiettivi del millennio.

Azioni specifiche sono poi indirizzate al livello istituzionale dei politici europei, delle imprese e delle istituzioni locali.

Ente proponente, partner e paesi coinvolti

Ente Capofila : Mani Tese Italia-Onlus

Enti partner: Comitato Italiano contratto mondiale sull'acqua-onlus (IT), Friends of Earth Francia, Bankwatch Network, Repubblica Ceca, CEVI ONG (Udine IT) , Re-Common (IT)

Enti e paesi extra EU coinvolti: Foro per le risorse idriche – Ecuador; Peace Trust –India; altre associazioni in Kenya, Congo Brazzaville e Etiopia.

Obiettivi del progetto

Obiettivo generale: contribuire al raggiungimento del primo obiettivo del Millennio (MDG1 sradicamento della povertà) attraverso lo sviluppo di un nuovo orientamento degli approcci dell'Europa allo sfruttamento delle risorse naturali e delle incoerenze legate politiche di cooperazione e sviluppo. In particolare, rispetto alle prossime negoziazioni sul cambiamento climatico, al fine di creare un nuovo approccio basato sui diritti di accesso e utilizzo alle risorse comuni quali acqua, terra, risorse estrattive e alimentari.

Obiettivi specifici:

1 – creare un dibattito pubblico sull'ineguaglianza nell'accesso alle risorse naturali tra Nord e Sud del mondo, puntando sulla necessità di istituire nuovi paradigmi basati sui diritti di accesso, gestione e controllo delle risorse locali;

2 – costruire un programma di cambiamento da parte di politici e amministratori a vari livelli (locale, nazionale, europeo ed internazionale) mirato alla definizione di nuove policy e regole basate sulla promozione della partecipazione delle comunità locali nelle strategie di sviluppo e di negoziazione delle clausole sul cambiamento climatico;

3 – raggiungere una maggiore consapevolezza e accettazione della necessità di cambiare modalità di uso e consumo dei beni e di ridurre i consumi globali, come forma di contributo per il miglioramento delle relazioni tra cittadini del nord e del sud del mondo.



4 – coinvolgere la società civile europea, gli attivisti e volontari locali nelle attività di campagna e sensibilizzazione per un nuovo ed equo approccio di accesso, utilizzo e gestione delle risorse naturali a livello istituzionale e pubblico.

Azioni previste

Il progetto che ha durata triennale (2011- 2013) prevede la realizzazione di varie attività, con il coinvolgimento di diversi attori sul territorio (Enti locali, Province, Regioni, Associazioni) e nei Paesi del Sud segnalati nella prima parte della descrizione di progetto.

Le azioni si dividono in 3 ambiti:

- a – Pubblicazioni e produzione di strumenti multimediali sui casi studio oggetto della ricerca del progetto;
- b – Rafforzamento delle organizzazioni della società civile e di base attraverso l'aumento dell'informazione e della sensibilizzazione a tutti i livelli;
- c – Advocacy e campagne di sensibilizzazione e di confronto sulle proposte con le Istituzioni.

Le azioni sopra descritte, svolte attraverso l'analisi diretta di alcuni casi studio, mirano alla creazione e realizzazione di nuovi materiali di comunicazione adatti a tutti i tipi di pubblico:

- per ampliare la conoscenza e sensibilizzazione sui temi dell'ingiusta modalità di sfruttamento delle risorse tra Nord e Sud del mondo
- per incidere a livello di advocacy, sui principali livelli decisionali sia a livello nazionale che internazionale in materia di politiche di cooperazione internazionale e strategie di sviluppo orientate agli obiettivi del Millennio

Inoltre si cercherà di aumentare il rafforzamento del lavoro di rete tra comunità locali e tra associazioni del Nord e del Sud per incrementare la consapevolezza sui processi in corso nello sfruttamento delle risorse per la produzione dei beni che vengono quotidianamente consumati.

In ultima istanza le campagne di comunicazione e sensibilizzazione dovrebbero aiutare nella comprensione e diffusione di nuove modalità e approcci di gestione delle risorse basati sul concetto di diritto di accesso, gestione e controllo delle stesse da parte delle comunità locali.

Risultati previsti e materiali da produrre

Il progetto prevede la produzione di alcuni materiali e contributi divulgativi sui temi proposti tra cui:

- analisi di alcuni casi studio sulle tematiche proposte in paesi quali: Ecuador, Kenya e India;
- elaborazione di una pubblicazione finale di presentazione dei casi studio e delle posizioni delle associazioni partner dei paesi del Nord e del Sud rispetto alla gestione e sfruttamento delle risorse. (Booklet)
- produzione di volantini e brochure informative in 4 lingue, per le campagne di diffusione nei paesi partner del progetto;
- elaborazione di un video documentario di alto livello da presentare a concorsi internazionali e specifici sui temi delle risorse e dello sviluppo, dell'ambiente;
- preparazione di articoli e numeri speciali di riviste dedicate ai temi del progetto;
- elaborazione di una Carta della Cooperazione da condividere con tutti gli stakeholder e i partner di progetto e da presentare presso la commissione europea;
- realizzazione di diversi eventi nazionali e internazionali di presentazione dei prodotti ed elaborati del progetto ed eventi di confronto tra i vari soggetti aderenti al progetto e le diverse istituzioni locali, nazionali e internazionali identificate come target del progetto o che partecipano come partner a livello di associati

Target del progetto

I principali target di progetto sono:

- **Opinione pubblica europea:** cittadini con particolare attenzione al loro ruolo di consumatori, giornalisti e canali mediatici di tutti i tipi che agiscono come moltiplicatori per raggiungere u vastissimo audience;
- **Operatori delle organizzazioni della società civile,** volontari e attivisti europei e dei paesi del Sud coinvolti: soggetti quali ONG, sindacati, volontari ed educatori da formare sui temi proposti;insegnanti che possono essere anch'essi moltiplicatori nelle scuole;
- **Soggetti, attori quali decisori politici :** Amministratori locali (Comuni, Province,Regioni), Nazionali e internazionali (Parlamento e Commissione Europea)
- **Imprese pubbliche e private** coinvolte in investimenti al Sud e nei paesi coinvolti.